

Prot.n 13605

Lugo, 02 APR. 2015

Pratica n. _____

Spett.li

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ravenna
Viale Randi, 73 Centro Direzionale Meucci
48121 Ravenna
pec ordine.ravenna@ingpec.eu

Ordine degli Architetti della provincia di Ravenna
Via Antonio Zirardini, 14
48121 Ravenna
pec ordine.ravenna@ingpeceu

Collegio dei Periti Industriali e Periti industriali Laureati
della Provincia di Ravenna
Viale G. Pallavicini, 12
48121 Ravenna
pec collegiodiravenna@pec.cnpi.it

Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati
della Provincia di Ravenna
Via Baccharini. 60
48100 Ravenna
pec collegio.ravenna@geopec.it

Alle Associazioni di Categoria
per il tramite del
*Servizio Organi Istituzionali, Governance
e Comunicazione*
Unione dei Comuni della Bassa Romagna

e pc.

Comune di Cotignola
Assessorato all'Ambiente

Comune di Bagnacavallo
Assessorato all'Ambiente

OGGETTO: Presenza di termiti sotterranee (*Reticulitermes urbis*) in alcune zone del territorio del Comune di Cotignola e di Bagnacavallo - Trasmissione ordinanze sindacali del Comune di Cotignola n. 05 del 24/02/2015 e del Comune di Bagnacavallo n. 51 del 18/06/2007 contenenti disposizioni operative per contrastare l'infestazione. Richiesta di collaborazione.

Con la presente s'informa che a seguito di una segnalazione pervenuta, sono state svolte indagini nel **Comune di Cotignola** che hanno constatato la presenza di un focolaio di termiti, presso alcune case private site in Via Alighieri, Viale Vassura, Via Monti. Appare probabile che l'infestazione sia estesa ad altre abitazioni della zona nell'isolato tra le vie Marconi, Alighieri, Monti, Carducci e Guglielmi.

Purtroppo questo insetto è in grado di distruggere qualsiasi tipo di legname (infissi, porte, finestre ecc.), compresi gli elementi strutturali dei fabbricati come le travi dei solai. I danni che potenzialmente può causare, sono di notevole rilevanza in quanto la presenza di un focolaio di termiti *non si manifesta con segni visibili dall'esterno*; in assenza di una adeguata prevenzione l'attività dell'insetto si manifesta solo quando i danni sono ormai irreparabili, causando problemi strutturali agli edifici, come la riduzione della sezione effettiva utile resistente dell'anima delle travi e dei solai, degli architravi e degli altri elementi lignei (infissi, rivestimenti, pavimenti).

Al fine di contrastare l'infestazione, è stato disposto con ordinanza del Sindaco la realizzazione di piano operativo di intervento nelle aree pubbliche e private individuate, che comprende anche alcune modalità di gestione del **legname soprattutto di cantiere**, che deve essere rimosso e bruciato ed altri accorgimenti in caso di **opere di ristrutturazione** (mantenimento di accessi al terreno in prossimità del selciato per la posa di stazioni di trattamento e controllo).

Inoltre il prossimo **16 aprile alle ore 20,30** presso il Centro Sociale Cotugno – Parco Pertini a Cotignola, si terrà una conferenza pubblica sul tema con la presenza del Prof. Mario Marini dell'Università di Bologna Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali.

Si rammenta che anche nel **Comune di Bagnacavallo**, con riferimento al centro storico, è ancora in vigore l'Ordinanza n. 51 del 18 giugno 2007 che detta disposizioni per il controllo delle termiti.

Collegandosi al seguente link <http://sireb.mobimentum.it/> è possibile visualizzare la posizione delle stazioni di monitoraggio "termiti" e l'ultimo trattamento eseguito nel Comune di Bagnacavallo e a breve anche nel Comune di Cotignola nel caso fosse di interesse. *Si prega di utilizzare versioni 9 o superiore di Explorer o Chrome o Firefox, per una corretta visualizzazione: scegliere il comune e cliccare su "aggiorna mappa". La navigazione è facile e intuitiva.*

E' fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi dell'ordinanza la collaborazione degli Ordini e delle Associazioni destinatarie della presente per una divulgazione efficace e una corretta informazione, per attivare la collaborazione dei propri aderenti nel caso intervengano nei Comuni e nelle aree come definite nelle ordinanze.

Per eventuali informazioni aggiuntive si prega di contattare Agr. Gabriele Minghetti tel. 0545/38353 - email minghettig@unione.labassaromagna.it.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.



La Responsabile
Servizio Ambiente
(Sonia Guerrini)

Allegati: n. 2 ordinanze – depliant e invito



COMUNE DI COTIGNOLA

Provincia di Ravenna

Piazza Vittorio Emanuele II°, 31 - 48010 Cotignola RA

Tel. 0545 908811 - Fax 0545 41282

e-mail certificata: pg.comune.cotignola.ra.it@legalmail.it

ID: 285579

FASCICOLO N. 2015/I 6 9/000001

ORDINANZA N. 5 DEL 24/02/2015

**OGGETTO: INFESTAZIONI DI TERMITI IN ALCUNE ZONE DEL TERRITORIO DEL
COMUNE DI COTIGNOLA - DISPOSIZIONI OPERATIVE PER
CONTRASTARE L'INFESTAZIONE A TUTELA DELLE PROPRIETA'
PUBBLICHE E PRIVATE**

OMISSIS

OMISSIS

e.p.c.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA
ROMAGNA - COMANDO DI POLIZIA
MUNICIPALE
LARGO GRAMIGNA I
48022 LUGO (RA)
pm@cert.unione.labassaromagna.it

PREFETTURA DI RAVENNA
PIAZZA DEL POPOLO 26
48100 RAVENNA (RA)
protocollo.prefra@pec.interno.it

SETTORE LAVORI PUBBLICI E
TECNOLOGICI
SEDE
99999 NON CONOSCIUTO (ME)

ARPA
CORSO GARIBALDI N.16
48022 LUGO (RA)

AUSL DI RAVENNA DIPARTIMENTO DI
SANITA' PUBBLICA LUGO
VIA VITTORIO VENETO 8
48012 BAGNACAVALLLO (RA)

IL SINDACO

Premesso che:

- nel Comune di Cotignola, a seguito di verifiche e sopralluoghi da parte dei tecnici comunali e di Ditta specializzata nel settore, è stata accertata la presenza di una infestazione di *termiti Reticulitermes urbis*, localizzata in alcune aree del centro abitato;
- questa specie è particolarmente aggressiva ed è in grado di distruggere qualsiasi tipo di legname (infissi, porte, finestre ecc) compresi gli elementi di sostegno dei fabbricati come le travi dei solai, gli architravi, i pilastri di legno etc;
- i danni causati dall'infestazione termittica sono di notevole rilevanza. Il legno infestato non manifesta segni visibili dall'esterno quindi, in assenza di una adeguata prevenzione, l'attività dell'insetto finisce per concludersi solo quando i danni sono ormai in stato avanzato tale da risultare irreparabili. Eventuali trattamenti superficiali con prodotti non specifici non producono alcun effetto;

- tali danni possono causare problemi strutturali agli edifici infestati quali: deterioramento degli elementi lignei non di sostegno (infissi, rivestimenti, pavimenti) e la riduzione della sezione effettiva utile e resistente dell'anima delle travi e degli architravi con conseguenti potenziali pericoli di cedimenti strutturali; di conseguenza può determinarsi un pericolo per l'incolumità dei cittadini nella zona colpita dall'infestazione;

- la specie infestante (*Reticulitermes urbis*) ha una notevole capacità di spostamento e di espansione che rende difficoltosa la difesa degli edifici dalle sue infestazioni e/o la bonifica degli stessi, con i tradizionali metodi d'intervento;

Vista la comunicazione alla Prefettura di Ravenna ns prot. n. 7637 del 23/02/2015 ai sensi dell'art. 54, comma 4, secondo periodo, del TUEL;

Attesa la palese situazione di potenziale pericolo per la pubblica incolumità;

Sottolineata l'urgenza di provvedere ad alcune misure idonee a prevenire il rischio di danni alle strutture lignee degli edifici, in particolare agli elementi portanti dei fabbricati quali travi ed architravi che determinerebbero potenziali cedimenti strutturali e quindi un pericolo per l'incolumità dei cittadini;

Ritenuto di

- adottare un piano operativo di intervento senza l'utilizzo di trattamenti "classici" di disinfestazione con nebulizzazione di insetticidi (ad alto impatto ambientale) in quanto non risolutivi - perchè non raggiungono le colonie che si trovano sottoterra - bensì interventi mirati a colpire direttamente nel tempo le colonie sotterranee. Tali interventi sono a basso impatto ambientale e quindi non costituiscono pericolo e non arrecano danni alle persone, agli animali domestici o alle cose poste all'interno degli edifici interessati dall'intervento; nello specifico la metodologia di controllo delle popolazioni termittiche utilizza stazioni esca appositamente studiate per rilasciare alle colonie un principio attivo IGR in minima quantità, capace nel tempo di eliminarle. Tale metodologia è già stata utilizzata da oltre 12 anni per combattere l'infestazione termittica nel centro storico del Comune di Bagnacavallo ed ha ottenuto un esito positivo eliminando le termiti da gran parte delle aree infestate;

- di determinare, per garantire l'efficacia degli interventi, che il piano di disinfestazione avrà una durata di anni 3: la valenza pluriennale dell'intervento è conseguente al fatto che il primo anno di lotta antitermitica è da considerare un anno di avviamento ed è indispensabile proseguire con le stesse modalità e con la stessa area di intervento per almeno un triennio, rinnovando ed adattando di anno in anno la rete di stazioni di monitoraggio al fine di giungere al controllo delle colonie; oltre questo termine potrebbe essere necessario un altro triennio di lotta con un impegno, da valutare al momento e in base ai reali risultati raggiunti;

- di realizzare, per lo stesso periodo, un programma di monitoraggio e di trattamenti in aree pubbliche a rischio intorno alle zone riscontrate infestate anche allo scopo di verificare che l'infestazione in ambito privato non si estenda anche agli spazi pubblici;

Considerato che

- per la piena riuscita del programma di bonifica è necessario intervenire sulle aree pubbliche del Comune di Cotignola ma è anche indispensabile la partecipazione e collaborazione dei proprietari degli immobili e delle aree poste all'interno delle zone denominate - zona I/zona

Zona 3 - come da planimetria allegata, in quanto le termite per essere debellate vanno combattute in modo omogeneo con continuità nel tempo sull'intero territorio infestato;

- l'intervento di disinfestazione termiteca è indispensabile per la salvaguardia del patrimonio immobiliare ed occorre quindi che tutti i proprietari degli edifici e delle aree coinvolte aderiscano al programma di disinfestazione in ragione di una responsabilità diretta sull'integrità strutturale del proprio fabbricato, nonché, per la natura dell'infestazione non diversamente arginabile, di una responsabilità riflessa sui fabbricati delle proprietà confinanti, siano esse pubbliche che private;
- è quindi indispensabile che i proprietari degli edifici e delle aree che insistono nelle zone denominate - zona 1/zona 2/ zona 3 - realizzino, analogamente all'Amministrazione Comunale, un programma di monitoraggio e di trattamenti nelle loro proprietà;
- è altresì necessario da parte dei Tecnici specializzati incaricati dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dei Responsabili comunali accedere alle superfici cortilive interne o negli immobili di altre zone del Comune di Cotignola per ispezioni e monitoraggi anche posizionando stazioni di rilevazione; nel caso in cui si rivelino infestazioni in aree private poste al di fuori della zona 1/zona 2/zona 3, anche questi proprietari sono tenuti ad attivare il trattamento;

Valutato che si rende assolutamente necessario adottare misure straordinarie onde evitare che si creino problemi di sicurezza e di stabilità agli immobili presenti nelle aree infestate dalle termite, in quanto potenzialmente fonte di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

Nella sua qualità di Autorità comunale di Pubblica Sicurezza, visto l'art. 54 c. 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

ORDINA

1. per tutte le motivazioni indicate in premessa, ad ogni proprietario di immobili e/o di aree che insistono all'interno della Zona 1/ Zona 2 /Zona 3 - così come meglio individuati nella planimetria allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale - di effettuare a propria cura e spese un programma di monitoraggio e di trattamenti contro le termite in area privata, con metodologia di controllo delle popolazioni termiteche mediante stazioni di monitoraggio e di rilascio di principio attivo IGR in minima quantità da realizzare a partire dal prossimo mese di Aprile 2015;
2. il programma di monitoraggio e di trattamenti in area privata per garantire l'efficacia degli interventi, in caso si rilevi nel primo anno infestazione da termite, deve essere condotto in modo continuativo nella stessa area per un periodo di tre anni, rinnovando ed adattando di anno in anno la rete di stazioni di monitoraggio al fine di giungere al controllo delle colonie. Oltre questo termine potrebbe essere necessario un altro triennio di lotta con un impegno, da valutare al momento e in base ai reali risultati conseguiti; casi particolari saranno verificati di volta in volta con i Tecnici incaricati per determinare la necessità di riduzione o di intensificazione dei trattamenti nei tempi e nelle modalità;
3. i proprietari di immobili e di aree private che insistono nelle zone come sopra individuate sono tenuti ad informare e a documentare al Servizio Ambiente dell'Unione, ai Tecnici del Comune ed alla Ditta incaricata dall'Unione il programma di monitoraggio e di trattamento adottato ed i suoi esiti, indicando altresì la ditta da loro incaricata;
4. ai proprietari, direttamente o tramite i propri affittuari, di consentire l'accesso negli immobili e/o nelle aree private suddette, ai Tecnici del Comune e ai Tecnici della Ditta (facilmente individuabili da apposito cartellino di riconoscimento) in quanto incaricati dall'Unione dei

Comuni della Bassa Romagna di effettuare sopralluoghi periodici e di installare stazioni di controllo e trattamento delle termite in punti che saranno concordati insieme ai proprietari; di non rimuovere dette stazioni per tutta la durata dell'intervento;

5. la rimozione del legname superfluo e pericoloso per la diffusione dell'infestazione da termite per tutti gli edifici delle aree interessate dall'infestazione (zona 1/zona 2/zona3). Le tipologie del legname da eliminare sono le seguenti: legni vecchi, vecchio mobilio o legname in cantine o giardini, ceppi di piante nei giardini, legni strutturali rimossi in seguito a opere di ristrutturazione (travi, infissi, parquet, perlinati, etc.), legni provenienti da cantieri edili; tale smaltimento dovrà essere effettuato secondo quanto previsto nell'allegato "Procedura per lo smaltimento del legname" (lettera B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
7. per tutte le opere di ristrutturazione in atto e future nelle tre zone indicate - dovrà essere mantenuto nel cortile delle case, in prossimità del selciato intorno al muro perimetrale o nel cortile interno, almeno 2/3 accessi al terreno che possono essere aperti per la posa delle stazioni di controllo e trattamento;
8. chi ha necessità di accatastare riserve di legno da bruciare durante l'inverno nelle aree interessate dall'infestazione si impegna a consumare tutto il legno nell'arco di una stagione invernale e a sistemarlo sollevato da terra e su una base in cemento o lastra di ferro;
9. i proprietari di aree private poste al di fuori della zona 1/zona 2/zona3, sono tenuti ad attivare tutte le misure di cui alla presente ordinanza, compreso il trattamento, qualora venga accertato dai Tecnici specializzati incaricati e dai Responsabili comunali l'infestazione da termite nelle loro proprietà;
10. le spese per gli interventi di monitoraggio e bonifica dalle termite in aree private sono a carico di ogni singolo proprietario;
11. le spese per gli interventi di monitoraggio e bonifica dalle termite su suolo pubblico sono a carico del Comune di Cotignola;

DISPONE

- la Ditta incaricata effettuerà visite gratuite con un biologo entomologo a tutti i privati che contatteranno il Comune e segnaleranno la presenza nelle loro case di termite al fine di fornire indicazioni e consigli su come affrontare il problema nel periodo da aprile a novembre 2015;
 - che la presente Ordinanza venga pubblicata all'Albo;
 - la trasmissione della presente ordinanza a tutti i cittadini ricadenti all'interno delle aree interessate dall'infestazione delle termite - zona 1/zona 2/zona3 - come individuati in allegato, alla Polizia Municipale della Bassa Romagna, all'Azienda USL della Romagna, al Servizio Ambiente e al Servizio Edilizia dell'Unione, al Settore LLPP del Comune di Cotignola e all'ARPA;
 - di comunicare le disposizioni di cui alla presente ordinanza ai titolari/alle imprese esecutrici di opere di ristrutturazione di immobili ricadenti nelle zone indicate;
 - di informare altresì le Associazioni di categoria, le imprese, i tecnici e gli ordini professionali interessati;
- AVVERTE**
- che in caso di infrazione alle disposizioni della presente ordinanza si procederà a termini di legge e con applicazione di quanto previsto dall'art. 650 del Codice Penale;
 - sono fatte salve le specifiche sanzioni previste di legge;

INCARICA

- per la vigilanza sul rispetto della presente ordinanza - ed all'accertamento ed all'applicazione delle sanzioni - per quanto di competenza, la Polizia Municipale della Bassa Romagna, l'Azienda USL della Romagna, l'ARPA nonché ogni altro Agente o Ufficiale di Polizia Giudiziaria a ciò abilitato dalle disposizioni vigenti;

INFORMA

- a norma dell'articolo 3, comma 4, della legge 7 Agosto 1990, n.241 e s.m.i, si comunica che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso amministrativo avanti al Prefetto di Ravenna entro 30 giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza dello stesso; ovvero
- potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, entro 60 giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza dello stesso.

Ufficio responsabile del procedimento: *Unione dei Comuni della Bassa Romagna Area Territorio Servizio Ambiente, Largo Repubblica n. 12 Lugo (RA).*

IL SINDACO
Luca Piovaccari

ALLEGATO B)

PROCEDURE DI SMALTIMENTO DEL LEGNAME

Il legname presente nelle aree infestate deve essere rimosso secondo le indicazioni contenute nell'ordinanza e non può essere smaltito in proprio ma seguendo esclusivamente le seguenti procedure:

1. il legname deve essere consegnato presso lo stabilimento di produzione carbonella "Romagna Carbone" sita in Via Abbadesse 1/b - Bagnacavallo per la distruzione mediante fuoco;
2. la direzione dello stabilimento "Romagna Carbone" rilascerà al privato una bolla riportante il nominativo, la data, la tipologia e la quantità di legna consegnata e ne conserverà copia presso i suoi uffici;
3. tale documento dovrà essere consegnato dal cittadino per certificare la distruzione del legname ai successivi controlli condotti dagli incaricati del Comune/dell'Unione.

IL SINDACO
PIOVACCARILUCA



COMUNE DI BAGNACAVALLO
(Provincia di Ravenna)

Ord. N. 51
Prot. N. 8128

OGGETTO: Focolai di termiti nel territorio del Comune di Bagnacavallo. Prescrizioni generali. Revoca precedenti ordinanze.

IL SINDACO

Viste le ordinanze sindacali:

- n. 43 del 30.06.2003, prot. 9341 avente per oggetto "Interventi di bonifica ambientale delle aree interessate dalle termiti";
- n. 37 del 19.06.2006, prot. 10540 avente per oggetto "Interventi ulteriori di bonifica ambientale in aree interessate dalle termiti";
- n. 38 del 19.06.2006, prot. N. 10557 avente per oggetto "Infestazione focolai di termiti nel territorio comunale: monitoraggio di immobili";

considerato che la ditta SIREB s.a.s., incaricata di effettuare il Servizio di lotta alle termiti sotterranee nel Comune di Bagnacavallo per il periodo 31/03/2003 - 30/09/2006, nella documentazione prodotta con nota del 10/04/2007, ha attestato che il servizio effettuato ha consentito di realizzare una diminuzione consistente delle infestazioni da termiti tale da mutare in modo significativo il quadro della situazione generale rispetto alle condizioni esistenti prima dell'attivazione del progetto;

considerato che la nota tecnica sopra richiamata individua la diminuzione delle infestazioni di termiti, rilevata mediante 1.220 stazioni di monitoraggio e trattamento, nella misura dell'80%, e che pertanto la situazione iniziale di pericolo per la staticità di diverse strutture è rientrata creando una condizione generale di assenza di rischi immediati per la pubblica e privata incolumità;

considerata l'opportunità di mantenere sotto costante controllo il fenomeno, in quanto sono ancora presenti nel centro storico le condizioni ambientali e strutturali che possono favorire una ripresa dell'infestazione;

preso atto che la prosecuzione dell'intervento di monitoraggio ambientale e di bonifica dalle termiti è rimessa alla disponibilità dei singoli proprietari o comunque aventi titolo sugli immobili interessati al problema;

visto l'art. 54 del T.U.E.L. 267/2000;

la remissione delle ordinanze citate in premessa;

ORDINA

COMUNE DI BAGNACAVALLO

N. 292 Il presente atto è stato pubblicato
all'albo pretorio dal 2/7 al 17/7
per giorni 15 consecutivi, senza ricorsi o
opposizioni.
Addì 18/7/07

IL MESSO

IL SEGRETARIO

ORDINA ALTRESÌ

- la rimozione del legname superfluo e pericoloso per la diffusione della infestazione da termiti per tutti gli edifici pubblici e privati del centro storico di Bagnacavallo e delle zone interessate dal piano di monitoraggio ambientale e di bonifica. Le tipologie di legname da eliminare sono: legni vecchi, vecchio mobilio o legnaie in cantine o giardini, ceppi di piante nei giardini, legni strutturali rimossi in seguito a opere di ristrutturazione (travi, infissi, parquet, perlinati, etc.), legni provenienti da cantieri edili che sono rimasti attivi per oltre tre mesi del periodo estivo nel centro storico o nelle altre zone infestate;
- a chi voglia tenere riserve di legno da bruciare durante l'inverno nel centro storico e nelle altre zone infestate, che si impegni a consumare tutto il legno nell'arco di una stagione invernale e a sistemarlo sollevato da terra e su base di cemento;
- per le opere di ristrutturazione, in atto e future, di evitare di affondare il legno strutturale direttamente nelle murature, mantenendo sempre la possibilità di ricircolo dell'aria intorno alle teste delle travi e di mantenere nel cortile delle case, in prossimità del selciato intorno al muro perimetrale, almeno due o tre accessi al terreno che possano essere aperti per controlli. Ulteriori accessi (aiuole o piastre di pavimentazione rimovibili) devono essere presenti all'estremità opposta del cortile interno;
- che i legni rimossi da giardini, cantine o durante opere di ristrutturazione non permangano nelle aree del centro storico ma siano smaltiti, non in proprio, seguendo esclusivamente la seguente procedura:
 - dovranno essere consegnati presso lo stabilimento di produzione carbonella "Romagna carbone", sito in via Abbadesse 1/b, per la distruzione mediante fuoco;
 - la direzione dello stabilimento "Romagna Carbone" rilascerà al privato una bolla con riportato il nominativo, la data, la tipologia e la quantità di legna consegnata;
 - la ditta "Romagna Carbone" conserverà copia di tale bolla presso i propri uffici mentre il cittadino interessato dovrà custodire la stessa al fine di certificare la distruzione del legname ai successivi eventuali controlli da parte degli enti competenti ai sensi della normativa vigente;
 - qualora il soggetto obbligato ritenga che vi siano le condizioni per uno smaltimento tradizionale o per un eventuale recupero, dovrà acquisire dal Comune preventiva autorizzazione che consenta di eseguire lo smaltimento/recupero in difformità da quanto previsto dalla presente ordinanza.
- che copia della presente ordinanza venga inviata a: Azienda USL di Ravenna, Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene Pubblica - Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Ambito territoriale di Lugo, Corpo di Polizia Municipale, Prefettura di Ravenna e Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna, Servizio Territoriale Distretto Area Bassa Romagna (via Dogana 9, Lugo) con il compito di vigilare sulla puntuale ottemperanza della presente e di riferire in merito ad eventuali inadempienze.

Le violazioni alla presente ordinanza comporteranno l'applicazione di sanzione amministrativa pecuniaria da 25 Euro a 500 Euro, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 1 bis. TUEL 267/00. Contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al TAR Emilia-Romagna entro il termine di gg.60 decorrenti dalla data di avvenuta pubblicazione della presente.

Il Sindaco
Laura Rossi

Bagnacavallo, 18 giugno 2007